TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 24 febbraio 2023 - Anno XII - Numero CCCLXXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

24 febbraio 2022 - 24 febbraio 2023

Sbarra: «Continueremo a sostenere le ragioni di una pace giusta»

Conflitto russo-ucraino, a un anno dal conflitto in tutte le sedi Cisl esposte le bandiere della Pace

In occasione del primo anniversario dall'invasione russa in Ucraina il 24 e 25 febbraio in tutte le sedi Cisl sono state esposte le bandiere della Pace e dello stato sovrano martoriato, per ribadire il ripudio alla guerra ed esprimere solidarietà e sostegno al popolo di kiev tragicamente colpito e alla sua resistenza, difendere la democrazia e far ripartire i negoziati. Bandiere simbolo dell'appello che la Cisl ha lanciato sin dall'inizio del conflitto per avviare una conferenza internazionale per la pace.

«In continuità con le ragioni della mobilitazione sociale del 5 novembre, la Cisl conferma il proprio sostegno alle iniziative di pace e solidarietà con il popolo ucraino convocate a un anno dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina» ha dichiarato il segretario generale Luigi Sbarra.

«Sosterremo le ragioni di una pace giusta - ha aggiunto il sindacalista - chiedendo agli attori coinvolti di convocare una conferenza internazionale per mettere fine al conflitto armato e ristabilire convivenza pacifica e rispetto tra i popoli».

La Cisl conferma la dura condanna all'amministrazione



di Putin per la feroce aggressione armata e rinnova il suo impegno a dare sostegno e continuità alla comunità internazionale, all'Unione Europea e agli Stati attivi nel fornire aiuti umanitari, logistici, militari al popolo ucraino e ad una resistenza legittimata dal diritto internazionale a difesa dell'autodeterminazione e della libertà di un popolo.

La Fisascat Cisl ha aderito convintamente all'iniziativa della Cisl, condannando fermamente l'invasione russa. «Per noi non è difficile scegliere da che parte stare, ci schieriamo dal lato giusto della storia, dalla parte degli oppressi» ha dichiarato il segretario generale della federazione cislina Davide Guarini.

«Il conflitto russo-ucraino - ha aggiunto - da una guerra lampo si è trasformata in una guerra di logoramento destinata a protrarsi ancora per lungo tempo. Di fronte a tale mutamento di scenario, non possiamo e non dobbiamo commettere l'errore di "abituarci" allo status quo, che sarebbe il primo passo verso la strada dell'indifferenza».

«Un sentiero che un Sindacato democratico come il nostro, nato dalle ceneri della Resistenza e forgiato nei valori della libertà e della solidarietà - ha chiosato Guarini - non può permettersi di imboccare».

«Rimarremo convintamente al fianco del popolo ucraino martoriato e continueremo a denunciare gli orrori dell'invasione russa per tenere alta l'attenzione e sensibilizzare l'opinione pubblica su questa drammatica vicenda» ha concluso il sindacalista.

Terziario Distribuzione Servizi, proseguono in Confcommercio le trattative di rinnovo del Contratto Nazionale

Sono proseguite in Confcommercio le trattative di rinnovo del Contratto Nazionale del terziario, distribuzione e servizi applicato alla più vasta platea di lavoratori del settore privato in Italia, con oltre 3milioni e mezzo di addetti impiegati nelle attività commerciali e nelle imprese di servizi. Sul tavolo dell'ultimo incontro i temi della classificazione professionale del personale, dello smart-working e dell'istituto della reperibilità. Partendo dall'analisi della proposta di riscrittura degli articoli 113, 114 e 115 del Capo I del Titolo III del contratto, le organizzazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottolineato l'esigenza di esplicitare, già nella premessa all'articolato (rinvenibile negli articoli 111 e 112), la ratio che informerà il sistema di classificazione settoriale. Sul tema della classificazione, l'oggetto di riflessione degli attori negoziali consiste in una struttura classificatoria organizzata in "grandi comunità professionali"; alle tipizzazioni previste dall'attuale articolo 113, che dovrebbero essere, comunque, riviste e sensibilmente ridotte, e dall'articolo 114, si affiancherebbero, infatti, ulteriori schemi di attribuzione di livelli professionali per il personale dipendente da aziende attive nell'ambito dei servizi professionali alle imprese e del mondo dell'Information Communication Technology. Sullo smart-working l'idea di fondo è quella di recepire nel CCNL i contenuti del Protocollo nazionale sul lavoro agile sottoscritto dalle Parti Sociali nel 2021. Discussa anche la possibilità di normare, per le attività ricomprese nel settore servizi, e soltanto al ricorrere di alcune causali, l'istituto della reperibilità; i sindacati hanno espressamente affermato che un'eventuale regolamentazione di tale istituto debba vedere necessariamente l'esclusione delle figure non apicali e, in ogni caso, non riconducibili a profili professionali esecutivi. Le trattative proseguiranno il 29 marzo, il 19 aprile e il 31 maggio come da calendario stabilito nel Protocollo straordinario siglato dalle Parti il 12 dicembre 2022.

Studi Professionali, riprende il negoziato sulla definizione del nuovo Contratto Nazionale scaduto il 31 marzo 2018

E' ripresa la trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale degli Studi Professionali scaduto il 31 marzo 2018. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno incontrato l'associazione datoriale di settore Confprofessioni per riavviare il confronto e aggiornare il quadro normativo di riferimento per il settore.

Un contesto ampio e frammentato che coinvolge circa un milione lavoratori subordinati e 400mila tra praticanti e Partite Iva, la maggior parte dei quali inseriti in piccoli studi professionali con meno di 10 dipendenti.

Sul tavolo i temi del mercato del lavoro, della sfera di applicazione contrattuale e del trattamento economico, per iniziare a porre le basi per il rinnovo atteso da quasi 5 anni.

La trattativa è aggiornata al 13 marzo.

Cooperative Sociali, le trattative di rinnovo del Contratto Nazionale proseguono sul nuovo perimetro della sfera di applicazione

Continua sul nuovo perimetro della sfera di applicazione il negoziato sulla definizione del nuovo Contratto Nazionale, scaduto nel 2019, applicato ad oltre 400mila addetti alle dipendenze delle oltre 30mila nel comparto socio-sanitario assistenziale educativo ed alle attività connesse.

Le Centrali cooperative hanno illustrato alle organizzazioni sindacali di categoria Cgil Cisl Uil una nuova proposta relativa all'articolo sul campo di applicazione, dettagliando in maniera più esaustiva l'eventuale nuovo perimetro del Ccnl.

I sindacati, pur ribadendo la disponibilità a proseguire la trattativa, hanno espresso contrarietà alla proposta di parte datoriale, evidenziando le criticità su determinati aspetti. La proposta sarà oggetto di un ulteriore e approfondito lavoro di verifica tra le parti.

La materia verrà anche trattata in seno al lavoro istruttorio delle tre commissioni previste per la prosecuzione del negoziato: area socio-sanitaria, socio educativa e inserimento al lavoro – cooperazione di tipo B.

Il negoziato è aggiornato al 20 marzo e al 3 aprile.

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, il 27febbraio in Sicilia la mobilitazione per il Contratto Nazionale scaduto nel 2015

In Sicilia "Mettiamo in sicurezza chi garantisce sicurezza" è il leitmotiv della mobilitazione organizzata dai sindacati regionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs a supporto della vertenza che, sul territorio, coinvolge migliaia di addetti del settore vigilanza privata e servizi fiduciari senza rinnovo del contratto nazionale da 8 anni.

Il 27 febbraio la protesta ha preso il via da Piazza Croci a Palermo dove si sono radunati le lavoratrici e lavoratori provenienti da tutte le provincie siciliane. Il corteo si è poi mosso verso la Prefettura.

"Dopo anni di trattative andate a vuoto, scendiamo in piazza con gli addetti alla sicurezza per l'inaccettabile fase di stallo, per tempi e modi, della trattativa per il rinnovo contrattuale di settore - recita un comunicato unitario - il settore della vigilanza privata e dei servizi fiduciari è parte fondamentale, sia nel pubblico che nel privato, per la tutela della sicurezza". "Il mancato rinnovo del Ccnl - prosegue la nota sindacale - si traduce, nei fatti, nel mancato riconoscimento delle professionalità, dell'abnegazione e della responsabilità con cui migliaia di addette e gli addetti di settore impiegati non soltanto nella regione Sicilia continuano, quotidianamente, ad assicurare servizi all'intera collettività e ai quali, contestualmente, continuano ad essere negati aumenti salariali, diritti e tutele".

Le tre federazioni rivendicano "il diritto ad un salario dignitoso ancor più in questo momento storico ove le spinte inflazionistiche e il caro energia mettono fortemente in difficoltà il potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori del settore" e sollecitano "maggiori tutele e garanzie ai rischi che corrono ogni giorno per garantire la sicurezza alla collettività che devono passare anche da orari di lavoro che permettano di conciliare lavoro e famiglia. In Sicilia sono migliaia di addetti che svolgono vigilanza in luoghi sensibili quali aeroporti, porti, banche, ospedali, tribunali, trasporto valori, nei caveau e nei cantieri".

Filcams Fisascat e Uiltucs hanno rivolto un appello a tutte le lavoratrici e lavoratori del commercio, turismo, servizi e terziario, esortandoli a prendere parte alla mobilitazione per esprimere solidarietà e vicinanza agli addetti della vigilanza privata e servizi fiduciari per la situazione inaccettabile che stanno vivendo da ben 8 anni".

Terremoto Turchia-Siria. La raccolta fondi Cgil Cisl Uil, un sostegno concreto

Una raccolta fondi destinata ad aiutare le popolazioni che abitano i luoghi colpiti dal sisma in Turchia e Siria. È l'iniziativa lanciata in tutti i luoghi di lavoro e nei territori da Cgil, Cisl, Uil. "Continua ad aggravarsi il bilancio del fortissimo terremoto che nella notte tra il 5 e il 6 febbraio ha colpito i territori della Siria meridionale e della Turchia. Intere città rase al suolo, decine di migliaia le vittime e centinaia di migliaia le persone sfollate. Numeri purtroppo destinati a crescere di ora in ora e che determineranno una vera e propria crisi umanitaria senza precedenti", hanno sottolineato in un comunicato unitario le confederazioni sindacali Cgil Cisl Uil.

"Un territorio già fortemente provato dalla guerra civile che da anni dilania le popolazioni si trova, oggi, a dover affrontare anche questa drammatica realtà. Sin dalle prime ore successive al sisma si è messa in moto la macchina internazionale degli aiuti. Molti Paesi, tra cui l'Italia, si sono mobilitati per contribuire ai soccorsi inviando uomini, mezzi, beni essenziali e risorse economiche" prosegue il comunicato. "Anche Cgil, Cisl, Uil - conclude la nota unitaria - vogliono fare la propria parte attraverso una raccolta fondi, destinata ad aiutare le popolazioni che abitano i luoghi colpiti dal sisma, un sostegno concreto attraverso un gesto di solidarietà e di vicinanza".

Le donazioni potranno effettuarsi sul conto corrente intestato a CGIL CISL UIL SOLIDARIETÀ POPOLAZIONI TERREMOTATE TURCHIA E SIRIA IBAN IT 38 I 01030 03201 000006700060. Per bonifici effettuati all'estero BIC: PASCITM1RM1.

